

AGENDA IL LIBRO DI *Elle*

COLPI DI FULMINE LETTERARI di NATALIA ASPESI



La passione secondo Truffaut

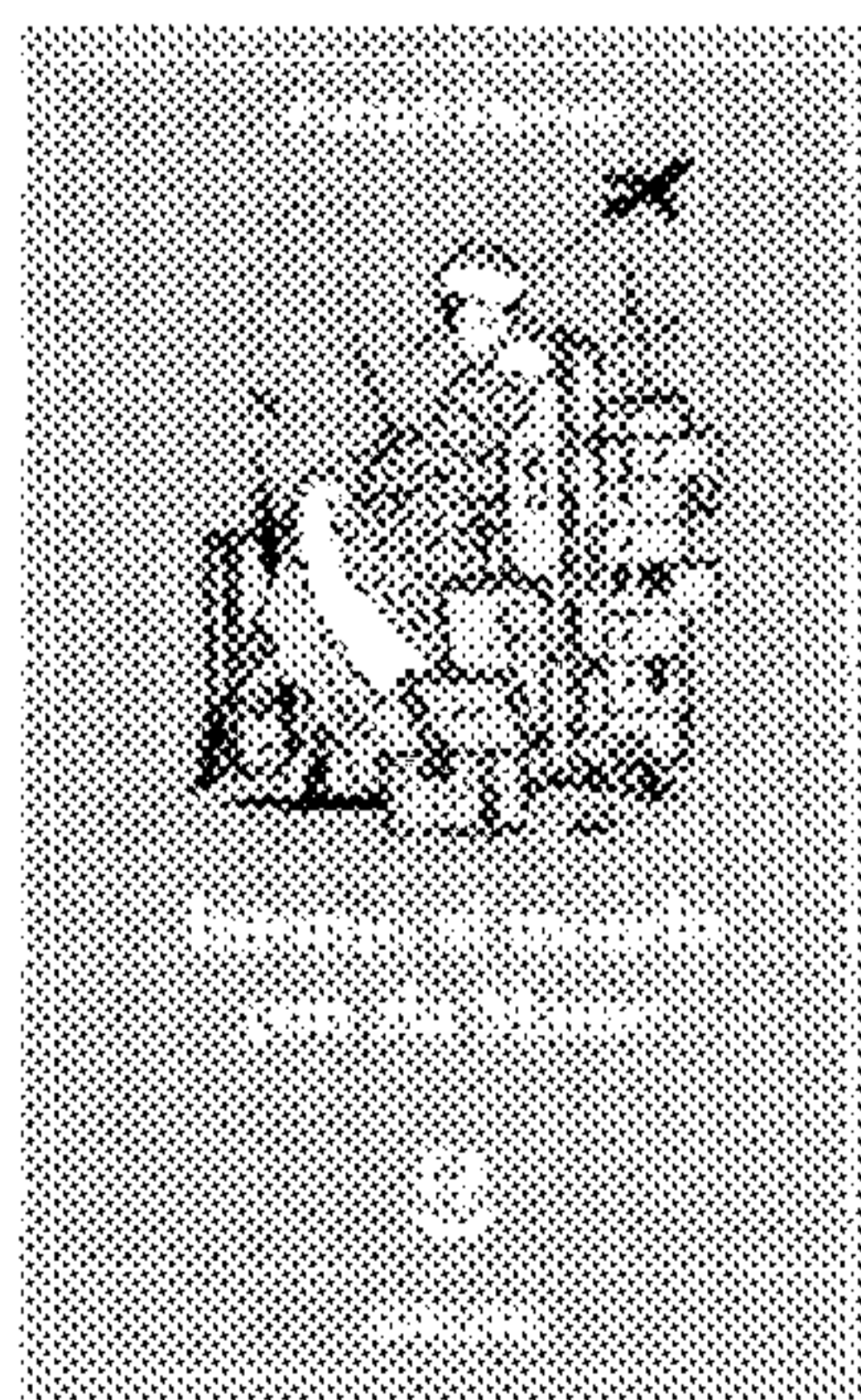
In questi giorni stanno ridando in televisione un film del 1962, il bellissimo *Jules e Jim*, capolavoro di Truffaut, che racconta l'appassionato amore a tre tra Catherine, una indimenticabile Jeanne Moreau, suo marito Jules e il di lui grande amico Jim. In Francia intanto hanno pubblicato la biografia di Helen Hessel, madre di quel Stéphane Hessel, oggi ultranovantenne, il cui libretto *Indignatevi!* sta avendo successo anche in Italia. E si scopre così che fu questa avventurosa signora, giornalista, traduttrice, partigiana nella resistenza francese, a vivere e ispirare quella bellissima storia.

La strana COPPIA

Le mirabolanti avventure di una eccentrica zia e del nipote in viaggio per il mondo nell'Europa della fine degli anni Trenta. Sequel di un libro amatissimo e di grande successo

Patrick e sua moglie dai rossi capelli vivono in un noioso quartiere borghese, e sono molto angosciati: non vedono il loro piccolo Michael da troppo tempo, da quando zia Mame ha deciso di portarlo con sé quando lui aveva sette anni, in una vacanza che doveva essere di un paio di settimane e che dura invece da più di due anni, e tutte le notizie che hanno ricevuto nel frattempo, da ogni parte del mondo, sono cartoline con tanti saluti. Due anni dopo la ripubblicazione di *Zia Mame* (uscito per la prima volta nel 1955 con un immenso successo mondiale), ecco che l'irresistibile, eccentrica signora americana ricompare con un sequel, intitolato *Intorno al mondo con zia Mame*, che l'autore fu costretto a scrivere nella speranza di rinnovare il favoloso successo dell'originale. Qui è Patrick, che per assicurare la moglie sul destino del loro figlioletto, le racconta di quando, proprio lui, ormai adolescente, ed era il fatidico 1937, si trovò trascinato dalla avventurosa zia nei massimi pasticci d'epoca, uscendone insieme sempre indenni. È come una esilarante rivisitazione dell'Europa e non solo, di quei tempi sorprendenti e difficili, dalla festosa Parigi anteguerra delle Folies Bergère alla Londra dell'incoronazione di Giorgio V (il re balzubiente del film *Il discorso del re*), con presentazione a corte di zia e nipote; dalla Venezia dei nobili sfaccendati racchiusi nei loro sontuosi palazzi alle colonie di europei rifugiati in certi villaggi mediorientali. Non mancano naturalmente i viaggi avventati nei Paesi meno adatti a una frivola e condizionabile signora americana, che vede tutto roseo, che si entusiasma di ogni evento, che non sa immaginare il pericolo, che per ogni occasione ha

il guardaroba giusto, che si innamora sempre delle persone sbagliate. In Austria riesce a sfuggire ai preparativi di un colpo di stato nazista, in Unione Sovietica si entusiasma del comunismo, finanzia una comune agricola in cui i comunisti comandano e gli altri lavorano, e da cui fortunatamente riesce a fuggire. Nella prima edizione del 1958 sembrò prudente non inserire questo capitolo, perché allora gli americani non si erano ancora riavuti dai tragici anni della guerra fredda e del maccartismo, quando furono giustiziati sulla sedia elettrica come spie Ethel e Julius Rosenberg. Patrick Dennis si chiamava in realtà Edward Everett Tanner III ed era un omosessuale, sposato con figli, come capitava spesso in tempi in cui i gay non potevano rivelarsi. Forse per questo, la sua capacità di creare personaggi brillanti e divertenti contrastava con la sua infelicità e le sue nevrosi. Fu ricoverato spesso in ospedali psichiatrici, tentò più volte il suicidio, si innamorò perdutamente di un uomo, smise di scrivere, decise di andare a vivere da solo, diventò maggiordomo, ritornò alla fine dalla moglie e morì di tumore a soli 55 anni.



Intorno al mondo con zia Mame

di Patrick Dennis,
Adelphi, 384 pagine,
19,50 euro.